ANNO IX — Domenica 24 Agosto 1884 — N. 241

BIBLIOTECA PUBLICA

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S:: M:: M:: A::

Redazione ed Amministrazione 34 - SALTA - 34 | Esce tutte le Domeniche | Abbonamento Mensile....... ps. 10 Numero separato.............. " 2

IL MALDICENTE

Bı nos Aires, 24 Agosto 1884.

Punzecchiature

La massima gesuitica "*il fine giustifica i mezzi*" oggi piú che mai l'ha tirata a galla il partito *nero*, e attaccatosi alla bandiera d'uno dei partiti militanti, cerca pescare nel *mare magnum* delle politiche evoluzioni una tavola di salvezza, poiché il naufragio della sconquassata carcassa clericale, sbattuta contro gli scogli dallo imperversare dell'aquilone progressista, lo ha lanciato in balia delle onde, forse perché cerchi nel fondo del mare un *regno* che rimpiazzi il perduto di questo mondo.

Poveri preti! Anche sta volta loro sortirá *el tiro por la culata!*

Con tutti i loro *congressi, processioni*, passeggiate campestri alla Madonna di *Lujan* ed altre farse che hanno omai perduto il prestigio, non riusciranno a far sortire un ragno dal buco.

Illusi! Non sanno che il numero degli imbeccilli é in decrescenza?

—

Apro il *Figaro* del 22 e leggo:

"Si assicura che tornerá fra breve a Buenos Airers l'insigne letterato italiano Leopoldo Marenco ecc., ecc."

Fin qui nulla di strano! ho detto fra me — *puó darsi che l'autore del Falconiere sia affezionato al mate!*

Ma seguendo a leggere sentii salire il rossore alla fronte; cosí continua il precitato giornale:

« Pare che il suo ritorno a Buenos Aires abbia per iscopo riscuotere i fondi raccolti per la sottoscrizione alle sue opere complete, fondi che ha finora INUTILMENTE ASPETTATO gli si rimettessero in Italia.»

Voglio credere infondata la notizia e perció vorrei fosse smentita da chi é in dovere di farlo.

Fuori adunque i lumi, altrimenti saró io quello che la fará da sacrista.

—

Se non fosse per ritornare sulla odiosissima questione del vapore *Polcevera*, direi che se si avesse anche mandato a pigliare un bagno a quel tale che sguainó la sua *durlindana* contro poveri emigranti, non si avrebbe cercato altro che rinfrescargli i bollenti spiriti.

Quando s'é mai visto che un rappresentante d'un governo possa fare atti di sovranitá sopra una nave straniera.

E' vecchio l'assioma che la bandiera copre il carico, e ben dovea ricordarlo quell'autoritá argentina, e con lui tutti quegli altri giornali che pretendono dare lezioni di urbanitá e di educazione.

Ah! son proprio essi che possono insegnare le buone maniere!...

Ci conosciamo.... e tanto basta.

—

APPENDICE

DALLA SONNAMBOLA

—

— Poiché la va cosí; esclamó Filiberto, dopo aver passeggiato qualche minuto in un riflessivo silenzio, poiché i medici laureati non possono piú nulla per me, io andró a domandare ai loro nemici naturali la guarigione che mi rifiutano.

Dunque io dovró crepare senza il conforto di essere guarito; ma ció é incontestabilmente crudele, andró da una sonambula. Ne conosco una lucidissima che ha operato miracoli.

— Non ti manca piú che questo, aggiunse il suo fedele amico. D' altra parte non ti resta piú che la fede; é giusto esperimentare.

— Chi sta per annegare s' attacca alla prima corda.

— Ma non se la lega attorno al collo.

Non piú discussioni, voglio la sonnambula..... Io ho sempre creduto nel soprannaturale; del resto la é questione di luciditá, quando una sonnambula é chiamata vede, e quando vede sa.

E Filiberto trascinó il suo amico dalla signora Brigida, in via Reconquista....

—

Brigida ha una storia. — I suoi genitori l' avevano destinata alla lucrosa carriera della modistr.

Nella sua infanzia segui con lo scatolone la sua maestra per tutte le vie di Buenos Aires, da giovinetta fece dei cappellini.

Ma a venticinque anni sviata da un amore infelice; uno di quei amori che le modiste incontrano sul lastrico portando il cappellino ad una pratica — visto e considerato che non le riesciva di riprendere il lavoro, si decise a fare dei miracoli. — Per questo scopo ella si procuró un socio,

Per finire.

A proposito del pellegrinaggio di Lujan.

Il *Nacional* di Venerdí nel darne .la notizia, aggiunge che il pelegrinaggio sarà composto puramente di uomini.

E' l'unico modo, dico io, per evitare che quel *Santuario* ripeta una volta in varie edizioni il miracolo di *Maria Vergine* trascorse le nove lune.

Fra tanti *unti* e *bisunti* del Signore, chissá quanti *Spiriti Santi* si troveranno!

EBE.

Appunti e Pizzicotti

—

I francesi hanno la malattia dello *chauvin,* gli argentini quella del *sentimiento nacional*, e gli italiani non saprei dire, che malattia soffrono di fronte ai *cugini* ed *hermanos* di razza latina. É indifferentismo o pazienza?....

Col tempo e con la paglia, oltre delle nespole, matureranno tanti altri frutti italiani atti al commercio di esportazione; per ora bisogna rassegnarsi e far orecchie da mercanti; sia ai ruggiti di un leone ferito in cento attacchi, e per giunta affamato della roba altrui, sia ai noiosi ronzii di certi moscherini importuni.

L'ultimo incidente della «Polcevera» é uno dei tanti fatti per dimostrare le numerose prepotenze di gigantesche presunzioni, ignoranze e pochissime conoscenze di diritti propri ed altrui, per parte degli affezionati al *sentimiento nacional*, e questi ristucchevoli fatti avvengono sempre, ed avverranno sempre finché la pazienza scapperá, e fino a quando i nostri *hermanos* non smetteranno l'abitudine di considerare lo straniero come un cencio qualunque e roba da far chiodi, non appena tocca le *libere* zolle platensi, non solo, ma anche le torbide onde del loro maestoso Rio.

Un giorno gli italiani imprecavano contro i Croati ed i Borboni perché questi e quelli facevano eseguire ordini ed intimazioni da una efferata sbirraglia ignorante e propotente ed a suon di nerbo e sciabolate.

Gli stessi fatti, forse, non avvengono in un governo che si fa chiamare repubblicano, ma a cui ben pochi credono e con ragione?

Che differenza passa fra il *knout* dei cosacchi ed il *rebenco* argentino?

....

.... e fino a quando
Dai barbarici insulti
Orgogliosa ne andrá l'empia baldanza?

—

Un'altra come sopra.

Un povero nostro connazionale, venditore di *narancas* e *pasteles*, se ne stava tranquillamente accccolato vicino al suo ambulante negozio, stanco dal vociare e dal camminare per le strade della nuova cittá «La Plata». Ad un tratto gli si avvicinano due *hermanos* puro sangue, come gli stalloni di razza, e senza tanti complimenti gli fanno volare per aria la cruda e cotta mercanzia per la semplicissima ragione che attraversa al prisma di *caña* e *ginebra* i due guappi sospettarono *podridas*, e *narancas* e *pasteles*.

Il povero venditore non ebbe neppure il tempo di protestare contro quell'atto da *zulus*, allorché a spron battuto, si vide piombare addosso in atto minaccioso e fiero, un geloso custode dell'ordine pubblico con l'intimazione di seguirlo alla Commissaria.

Il povero *naranjero* e *pastelero* sgranó tanto d'occhi sbalordito, atterrito, insultato, minacciato in un solo momento, e senza aver commesso nessun reato, senza aver insultato anima vivente neppure col pensiero. Che fare? ubbidire agli ordini dell'uomo dell'*ordine* e farsi condurre alla Commissaria; e giá si avviava pel doloroso calle, e chissá che múlta avrebbe dovuto sborsare pel semplice delitto d'essere un *gringo* e di aver provocato lo sdegno dei due *hermanos* con le sue *pasteles* supposte *pudridas* — quando molti italiani che avevano presenziato l'inqualificabile arbitrio degli uni e l'ingiusto sopruso sofferto dall'altro, spiegarono, protestando al nostro zelante pubblico funzionario, il fatto come era avvenuto.

Fu un atto veramente di reale ed imperiale clemenza di

---

nella persona di un vecchio agente di assicurazioni contro gi' infortuni coniugali.

L' agente accettó di buon grado il progetto della signorina Brigida, tanto piú che la sua cassa di assicurazioni, ín seguito alla numerevole quantitá di disastri, era li per liquidare.

—

I due soci in scienze soprannaturali erano infervorati a pillucare un tozzo di presciuto quando Filiberto si presentó per il consnlto.

L' agente si levó con rispetto e domandó:

— I signori domandando un «oracolo»

— Non un «oracolo» ma un consulto corresse Filiberto.

— Ma un consulto di Brígida equivale ad un oracolo. Del resto sta bene. Abbiano la pontá di passare in anticamera. Io ordino alla signorina di prepararsi:

— La seduta incomincia — se i signori mi vogliono seguire.

Ed ecco la scena.

La signora Brigida é sdraiata sopra una poltroncina. Guarda il compare che le fa il segno convenzionale per informarla che si tratta di un consulto medico.

Quindi ad un tatto delle mani del socio, dopo avere strambuzzati gli occhi sí lascia andare come svenuta.

Ella dorme, dice con voce misteriosa l' ex-agente. Dorme ed é lucida.

— Signorina, il signore desidera....

—So cosa desidera .... Egli é malato, molto malato.

Filiberto trema.

—Io leggo dentro ai suoi viscceri come un libro, continua la sonnambula. Il suo cuore é lá....

--E proprio vero esclama Filiberto sorpreso della luciditá.

— Il suo fegato e lá, a destra.

--Come ci vede! !

-- Il suo stomaco é lá, nel mezzo.

-- Io sono diventato trasparente per quella donna, spero bene che non discenderá piú in giú.

mille Titi, per il nostro venditore ambulante se non fu condotto alla commissaria da chi aveva tutto il diritto di solcargli le spalle di lividure. a colpi di *rebenque* e fargli pagare la multa.

Non possiamo far una girata di questo fatto alle nostre autoritá Consolari o ministeriali. Tempo perduto!...

Ci rivolgiamo al Governatore signor D'Amico pregandolo ad essere non *amico* dei nostri connazionali, ma almeno nemico degli arbitrii e dei soprusi.

Ora in piú spirabil aure.

No: avrei dovuto dire in aure piú irrespirabili: il fatto mi dará ragione.

L'altro ieri apparve nella prima pagina del Carcassone un brano di prosa di Dario Papa e Fontana. su New Yorkc.

Dico la veritá, a quella vista provai un senso di disgusto e non mi fu possibile leggerla, sia per la detta impressione, sia perché le cose a brani ed a metá non mi sono mai piaciute, anche quando trattano di fatti isolati.

Il disgusto mi fu generato dal pensiero, che la "Patria Italiana" da varii giorni ha incominciato in appendice la pubblicazione del New Yorc, sin dal bel principio dell'aureo libro dei due autori; quindi il bilioso e dispettoso "Operaio" nel pubblicarne un frammento solo, dimostró tutta la sua vantata *cavalleria* verso i colleghi della stampa.

É vero che il libro New Yorch non é di esclusiva proprietá della "Patria" e lei stessa lo ha detto in un articoletto di cronaca, che avrei voluto salato-pepato e condíto con acido solforico; ma é pur vero che la "Patria" ha il diritto essa sola di continuare una pubblicazione per la sola ragione di essere stata la prima ad incominciarla; e l'*Operaio Italiano* avrebbe dovuto sforzarsi ad essere un po'gentile verso la sua odiata consorella, anche per quella tale urbanitá finta e mascherata fra il periodismo di tutto il mondo.

Credo fermamente che il Direttore dell'*Operaio Italiano* sará estraneo a questa sesquipedale indelicatezza; e che la colpa sia tutta di quell'imb..erbe di Topo-lino che credendo di fare uno spiritoso dispettuccio, non si é accorto di avere commessa un'azione riprovevolissima

Con ció non mi si creda un soffietto pro e contro dei due Organoni. — Neppur per sogno. Me ne impippo dell'uno e dell'altro, ed ho solo voluto dire una veritá come sempre.

Non é vero forse?

—

Altro come sopra.

Or son otto giorno il telegrafo di Cordova ci annunziava la morte del valente artista, il basso Carlo Trivero. Restammo cel cuore profondamente addolorato a tale infausto annunzio, e con tutta l'anima desiderammo una smentita, un equívoco, uno sbaglio da parte del telegrafo; ma sventuratamente la triste veritá venne ulteriormente confermata dai giornali cordovesi e da particolari informazioni.

Povero Trivero! dopo tanti anni di onesto lavoro, dopo di aver raggranellato un po di ben di Dio, alla vigilia quasi di ritornarsi nella sua adorata Torino e per ivi riposarsi circondata dalla sua bella famigliuola, vittima di una breve e ribelle malattia, lontano e non visto dai suoi figli e dai numerosi suoi amici, a 45 anni, forte e robusto, scese nella tomba, e con lui tante rosee speranze, e quelle ancora dei suoi teneri bambini!....

Carlo Trivero era conosciutissimo in Buenos Aires, e moltissimi amici avranno sparso una sincera lacrima sulla sua tomba. Oltre di essere un artista di meriti, era un perfetto gentiluomo, un vero tipo di quei vecchi piemontesi tutto cuore, filantropo, caritatevole sino alla prodigalitá, patriota sincero ed amantissimo dello sua patria lontana.

Dei nostri quotidiani solo «L'Operaio» e «La Nazione Italiana» ebbero parole di compianto per il caro estinto, l'altro, «La Patria» ha creduto bene di mantenersi muto.

Sará forse per nostra *maldicentesca* osservazione, ma davvero che quel silenzio ci é dispiaciuto assai....

E a voi?

ENDIMIONE.

—Oh! é lo stomaco; precisamente lo stomaco.... Migliaia d'insetti...

—Io ho migliaia d' insetti nello stomaco.... L' ho sempre pensato anch' io.

— Grossi come granelli di sabbia.

— Ah! mio Dio!!

— E ve ne ha.... Aspettate ch' io li conto.... Ve ne sono sette miliardi novecento trentasette milioni centoventi mila e quattordici.

— Prodigioso!

— No; centoventimila e quindici.... Ne avevo contato uno di meno.

— Mi bastava il conto approssimativo, non importa.

— Come non importa esclamó allora il socio; importa moltissimo, dalla nostra casa non deve escire ché la verita.

— É ammirabile! continuate signorina.

— Bisogna uccidere quei milioni, o quei milioni uccideranno luí. Uccidere tante esistenze che traggono vita dalla sua morte....

Scrivete.... vi é un solo mezzo. Il malato andrá a cogliere, nella terza notte di plenilunio, tre foglie di sambuco, nel terzo fossato a sinistra della strada che conduce al cimintero. Le fará bollire con due oncie di gomma, mezz' oncia di tabacco in polvere e un pezzo di sapone. Quindi lasciera depositare la bibita dentro alla piú vecchia pentola di casa per undici giorni e due notti, compiti i quali lo allnngherá con acqua di fonte viva, e bevera cinque libre al giorno di quella mistura miracolosa. Frá un mese sará guarito.... Ah!!

E mandando questo fatidico grido la signora Brigida si agitó come in preda ad un eccesso nervoso.

Filiberto parti da quella casa di salute sicuro della guarigione.

Ma non aveva ancora discese le scale che la sonnambula diceva al suo socio:

—Abbiamo fatto prestino, credo che la mistura lo aiuterá un po' partire per l'altro mondo.... Che vuoi. pensavo a quell'osso di pres to.

— Del resto se ci crede la colpa non é nostra.

La solita Prosa!...

Alla Signoria, Loro i fratelli della mia casa d'inqui lino.

Signori padroni

Io Carminuccio Malonzica inqui lino della Signoria loro alla caggia Cacabuco N. 16 vi vengo con la presente a declamare per la buso di tomi cilii del corri tore di usté, che m'anno mandato a sonare il campanello dall'usciere con un papel di citazione la quale mi vuole sfratare del luoco suttetto per retata di pacamento di piccione che non ho fatto, perché la signoria loro m'avete mancato ai patti daccomoti e ripari come per Lecce, e 2° la partita di banchi in doppie foglie al quale mi diporto.

Il casamendo se ne sta scendendo ab asso per debolezza ai fondamenti, e ci vuole una paliata da vanto e una scarpa da dietro per soppontarlo; l'inqui lino che sta sopra a me tiene parecchie rotture al palimento che bisogna appilarcelo, impeciarcelo e riboccarlo con cesso e rapilli, come tiene ottorato il canale che mi scorre sopra all' etto, tanto che s' é fatto in umido il muro maestro e dovete grattarmelo e farmi una camicia di ribocco con calci e ladriggio. L'indofulatura d el cesso - parlante con dispetto alla faccia della Signoria loro é sbafata e mena lava, sicché la cugina sta tutta sporce di mondezza, e siccome si é tutto gialliata di fumi si dovrebbe impiagarla, scardarla e incardarla con un palato nuovo alla trava dura.

Il tubo fumario della cimi nera sta anche a Pilato, e il foco lajo sé rotto che non posso far fuoco ne a legni ne a carponi, sicché la casa se ne cade di fu licini. Al guscio di di entrate ci mancano tope, o sia maschia dura, zoccoloni, lucetti, e cedere eccedere, e bisogna armarla e ferrarla da capa appiede. Alla ventana si sono rompito lo vidrio, e sono notc e gorno a una continua ventuosità con pericolo di salnta e vite. Signori questo é troppo per un inqui lino che si leva 20 nazionali di bocca e ve li porci ogni mese alle proprie mani senza aver la casa a stato locativo. Io pretesto di non pagare ne pure un centimetro di picone fino alla fine dei sullotati accomoti e ripari coi quali saluta la Signoria loro e mi sengo come sopra e come sotto

Linqui lino della Caggia Cacabuco
Carminuccio Malonzica.

Per copia conferme
Ero.

BRISCOLE

Che peccato per me, e per tutti quanti hanno le stesse tendenze mie, il non avere avuto dieci anni prima questi consigli di Don *Innocenzo*, il giardiniere forse piú conosciuto di Buenos Aires, e senza forse uno dei piú competenti di quanti qui ce ne sono, e, per giunta, filosofo a prova di cannone.

Io, dacché gli bazzico per il bello e fiorito giardino, ebbi da lui piú lezioni di quante me ne ebbi per buscarmi la patente di pedagogo, comprese quelle non pagate, e che non pagheró piú.

E bisogna dire che le sue lezioni sono sempre brevi.

Ne ripeteró alcune a quei lettori del *Maldicente*, che come me, si pascono di belle illusioni, e di sterili entusiasmi.

Ogni volta che io gli ho recato qualche mio articolo stampato su questo o su quello dei giornali, egli — uomo educato e uomo che la si tolse la pazienza di leggere le cose mie da capo a fondo, lodandomi sempre, e dicendomi sempre:

— Quanto *gan dêto?*

— Ma nulla, signor Innocenzo, ma nulla! Ah! non vede, Lei, che io scrivo per passatempo, e che ci tengo solo a che i miei articoli riescano corretti con un po' di carità?

— Mala farina!

—

Un giorno gli portai, come trofeo di sospirata vittoria, un numero abbastanza sgualcito del *Corriere della Sera*, che si stampa a Milano da giornalisti non mica di questi nostri, no; e quel numero era riportato, con tanto di garbatissimo *cappello*, un mio articolo qui pubblicato dal nostro vecchio Operaio.

— Quanto *gan dêto*?

Ma nulla, signor Innocenzo: ma nulla! Oh! non vede, Lei, che questo giornale me lo manda mio padre, dopo di averlo fatto leggere, povero vecchio, a mezzo del nostro mandamento?

— Mala farina!

—

Un altro giorno vado lá, e gli mostro una letiera colla quale mi si pregava, nientemeno, di riformare da capo a fondo un programma scolastico.

— É un bell' onore, non é vero signor Innocenzo, questo che mi si fa, trattandosi che la lettera viene da tali che ne sanno a mille doppii piú di me?

— E' un bell'onore davvero, ma quanto tempo v' impiegherá, Lei?

— Oh! non piú di un mese!

— E quanto *ghe daian?*

— Ma nulla! Ma nulla! Non vede che per me gli é un grande onore, e che....

— Mala farina!....

—

— Sa, onorevole signor Innocenzo, che l'altra sera fui nominato per acclamazione Oratore della tale Società?

261 - *calle Suipacha* - 261 *entre Corrientes y General Lavalle - Buenos Aires.*

— Lo so adesso, e ne godo con tutto l'animo, ma quanto *ghe daian*?

— Ma nulla! Nulla di nulla! Peró non vede che onore? V' erano dieci che aspiravano a tal posto, e vi guastarono appresso la bagatella di centinaia di *pezzi:* io, invece, povero e quasi sconosciuto, fui quello che l'assemblea ha prescelto, e domani ne scrivo al mio vecchio padre!

— Sarebbe meglio che gli mandasse mezza dozzina di marenghi al suo vecchio padre, non mica per offenderla, sa!

— Non c'é nulla da offendere, caro Lei; ma é peró un bello onore....

— Mala farina!

—

Questa *mala farina* cosí continuata mi faceva fare dei sonni d'inferno, cospetto di bacco; e ne volli sapere il perché e il per come.

E Don Innocenzo, trovatolo di buona luna, mi disse il perché ed il per come con queste poche parole che lasceró per testamento ai miei figli:

M'avete detto di spendere 90 *pezzi* di pane al mese, e 150 di macellaio, e 60 di carbone, e 30 di latte: in tutto, $ 330.

Ora: quanto spendete dei giornali.

— Poco, perché tre gli ho gratuitamente.

— Quanto per le *quattordici* Societá di cui fate parte?

— Spendo 375 pezzi.

— Quante notti perdete per rovinarvi la salute e il paradosso allo scopo di contentare tutti, e di trovarvi dei nemici da ogni lato?

— Ma veramente....

— Vi si paga almeno la carta?

— Oh, queste poi sono miserie!

— Vi si paga almeno la posta?

— Sono piccolezze!

— Ma voi, allora, siete ricco!

— No, sono povero.

— Allora, lasciate che ciascuno si rompa l' osso del collo a modo suo; se volete scrivere, fate in modo che le cose vostre abbino lo stampo piuttosto della convinzione maturamente ponderata, che non la foga del momento: e badate che voi potete farvi da oggi presidente della piú bella Societá che siaci al mondo: presidente della vostra famiglia, e restare unicamente socio di quella Società che non potete di nessun modo abbandonare.

Ora io, che non sono egoista, faccio parte di quel sermone a quanti lettori dei *Maldicente* si trovano nelle acque in cui io mi trovavo: provate il rimedio e lo troverete eccellente!

—

. . . . . . ed un Marcel diventa
Ogni villan che parteggiando viene.

Cosí scriveva Dante per significare la ingorda brama di taluni che, a' suoi tempi, postisi alle faccende politiche, ignoranti o oscuri, volevano di un tratto, aiutati da una turba pagata, salire ai primi gradi.

Ma Dante non poteva neppur sognare che in queste libere terre scoperte da un suo connazionale, quella sua giustissima sfuriata non valesse — qui adesso — neppure a far cambiare di colore quanti turpemente indegni s' arrabbattano per disonorare la patria — che giá lei ripudia — con azioni che vorrebbero esser taciute, ma che fatalmente sono a conoscenza di tutti.

Domenica ventura, io diró di due Societá che in questi ultimi tempi lavorarono a chi facesse piú igratitudini e piú bestialitá.

Della prima toccherá il vanto a una societá della Boca: della seconda avrá il primato una Societá dell' *undici settembre.*

A domenica, dunque, miei dilettissimi *Marcelli*.... da marionette!........

SISIFO.

CRONACHETTA

Onorifica distinzione

Il noto commerciante Signor Ambrosetti Tomaso venne testé con decreto emanato dal P. E. d'accordo col Senato nominato Direttore Generale delle strade ferrate della Provincia.

E' una distinzione ben meritata, e per cui noi gli mandiamo il nostro sincero *mirallegro.*

A proposito ci si dice che lo spetti anche altra onorificenza, e se é vero anche questa non poteva essere meglio conferita.

—

Meglio tardi che mai

Un bellissimo negozio di orologeria hanno aperto i signori Massara padre e figlio in via Cuyo 320.

Si raccomanda specialmente per la finitezza dei lavori, e per la modicitá dei prezzi.

Provate e vedrete che il nostro piccolo soffietto é meritato.

—

ASSOCIAZIONE INDUSTRIALE ITALIANA

—

Avviso di licitazione

—

Il Consiglio Amministrativo della Associazione Industriale Italiana chiama i Costruttori a proposte per i lavori edilizii

della 2.ª Esposizione Italiana che avrá luogo nella Capitale della Republica nel mese di Novembre prossimo.

I piani e le condizioni d'appalto sono visibili nella Segreteria della Associazione, via Florida N. 173, tutti i giorni dalle ore 12 m. alle 4 pom. e dalle 8 alle 10 della sera.

Le proposte, chiuse, si riceveranno fino al giorno 12 del mese di Setiembre p. v. alle ore 8 di sera per essere aper e alla presenza degli interessati.

La Commissione si riserba il diritto di accettare una o nessuna, se cosí le convenisse, delle proposte presentate.

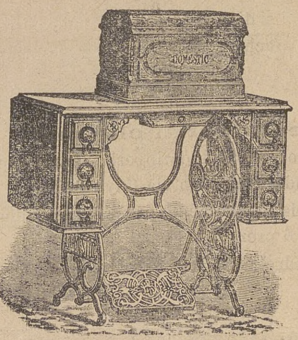
Bs. Aires, 24 Agosto 1884.

L. ZOCCOLA, *Segretario.*

AVVISI

LA SUAVE Y SILENCIOSA

DOMESTIC



DOMESTIC

Máquina de coser para familias y talleres

FABRICADA EN NUEVA-YORK

Se venden, Cuyo 416 y 418, entre Artes y Cerrito, único Agente

E. G. VÁTTUONE

En la misma casa se venden los moldes de papel que producen los vestidos mas ajustados para señoras, señoritas y niñas, son fáciles de comprender y de última moda.

CONFITERIA y PASTELERIA "DEL SOL"

DE

F. Frattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

LA VELOCE

Navigazione Italiana

LINEA POSTALE E COMMERCIALE COLL'AMERICA MERIDIONALE

ARMATORE **MATTEO BRUZZO**

I piroscafi destinati al servizio sono in oggi:

Nord America, Matteo Bruzzi, Europa, Napoli, e Sud-America.

Lo splendido vapore-lampo

NORD-AMERICA

Com. COGGINO

PARTENZA DA BUENOS AIRES IL 27 AGOSTO

per Gibilterra, Genova, e Napoli

PREZZO DI PASSAGGIO Moneta Nazianale

Camerini distinti.......	210	$ m[n.
1ª. classe.............	185	»
2ª. classe...............	144	»
3ª. clasee..............	50	»

Il biglietto del vaporino é compreso col passaggio

Il partirá per Gibilterra, Genova e Napoli il magnifico vapore

NAPOLI

Si rilasciano bollette per far venire famiglie d'Italia al bassissimo prezzo di ps. m[n. 32, in caso di non effettuarsi il passaggio si ritornera integro l'importo pagato.

Partenza da Genova il 5 e 18 d'ogni mese

Il servizio di ristoratore con pane e carne fresca tutti i giorni il ghiaccio, é fatto colla massima precisione dai signori FRATELLI ISOTTE proprietari in Genova del «Gran Hotel Isotta» e «Hotel de France,» in Napoli «Hotel Genéve.»

NOTA — Si rilasciano tratte, cheques e vaglia postali sulla BANCA GENERALE sede di Genova, pagabili a vista su qualunque cittá d'Italia.

P. Christophersen.

BUENOS AIRES

98-PIEDAD-98

di fianco al Banco d'Italia e Rio della Plata

MONTEVIDEO 85-ZABALA-85

ROSARIO 35-PUERTO-35

SAN NICOLAS 25-BELGRANO-25

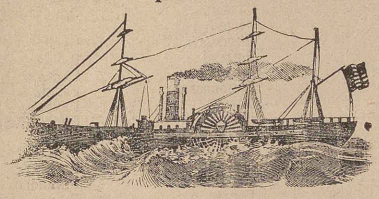
LINEA REGOLARE

POSTALE

FRA L'ITALIA, il BRASILE ed il RIO della PLATA

Viaggio celerissimo in 18 giorni di navigazione

Servizio riunito quindicinale fatto dalle



SOCIETÁ ITALIANA
di trasporti marittimi

RAGGIO E C.

coi seguenti vapori

PERSEO
SIRIO
ORIONE

Agenti:
LAVARELLO y C.

SOCIETÁ

R. PIAGGIO E F.

coi seguenti vapori

Umberto I.
Margherita

Agente:
ERNESTO PIAGGIO

COSTRUZIONE E VELOCITÁ SPECIALE

ADATTAMENTO DI 1° ORDINE

Trattamento e servizio eccezionale

PARTENZE FISSE

DA GENOVA E BUENOS AIRES IL 15 DI OGNI MESE

Prezzo di passaggio in oro

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro e Terza classe pf. 50 oro

Lo splendido e celere vapore CON ILLUMINAZIONE ELETTRICA in 1ª 2ª e 3ª classe

POLCEVERA

Partirá il

PER GENOVA E NAPOLI

AGENTI

Lavarello e C.

CALLE CORRIENTES N. 75

Lo splendido e celere vapore

ADRIA

Partirá il 18 Settembre

Per Rio Janeiro, Barcelona, Marsíglia, Genova e Napoli.

AGENTE

Ernesto Piaggio

CALLE 25 DE MAYO N. 192

Si danno buoni d' imbarco personali dall' Italia a Buenos Aires di terza classe al prezzo di **32** $ oro, ritornando integro l'importo depositato, quando non si effettuasse per qualunque ragione il viaggio.

FABRICA PRIVILEJIADA
DE

CAL

DE

L. CERRANO y C.

CALLE GARANTIAS

Esquina Paseo de Julio

ESCRITORIO, CORRIENTES 118

CAL VIVA DE MALDONADO Y DE QUEGUAY

CAL APAGADA

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista nelle malattie del Petto, Venereo, Sifilitiche e della pelle.

RICEVUTO in EUROPA e BUENOS-AIRES

406-Corrientes-406

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Rivadavia 12–Buenos Aires.

N. B. — VENDE SEGHE A UN NAZIONALE LA GROSAS

Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

CRÈME DENTIFRICE
RIGAUD

Elle contient les principes toniques du quinquina et donne, sous l'influence de l'eau et de la brosse, un mucilage agréable et onctueux, qui s'étend sur la dent, la nettoie, la blanchit, la préserve du tartre et de la carie.

PARFUMERIE VICTORIA

PARIS, 8, Rue Vivienne, PARIS

& 47, AVENUE DE L'OPÉRA.

Dr. ATTILIO BORASCHI

Tucuman 584

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

Fonda Milan Cucina alla Milanesa alla minuta — Calle Cangallo N. 385.

POLVOS DE PERLA

JABONOSOS

EL MEJOR DENTIFRICIO

Se vende por mayor y menor en la

Drogueria Inglesa Cranwell

44 - RIVADAVIA - 44

SOCIETÁ GENERALE

DI

TRSPORTI MARITTIMI A VAPORE

PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

PROVENCE

partirá il 7 SETTEMBRE

PER

Ro Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napol

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro - Seconda classe 120* $m|n. *oro e Terza classe 50* $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in g2 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per l'Italia senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.

Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 - RECONQUISTA - 236

Sastreria Lorea

de Adolfo Vitale

Gran surtido de Generos franceses é ingleses.

Perfeccion en el corte. — La casa garante el corte y la hechura.

641 - RIVADAVIA - 641

D'imminente pubblicazione

é la raccolta dei versi di Calcante. Si troverá, detta raccoltavendibile in tutte le librerie italiane.

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Emette Cambiali

SOPRA I SEGUENTI PUNTI

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Abona	Caltanisetta	Nervi
Alessandria	Catania	Novi Ligur
Ancona	Colico	Oleggio
Acqui	Desenzano	Palermo
Alba	Domaso	Padova
Albenga	Dongo	Pallanza
Arezzo	Domodossola	Parma
Asti	Desio	Pavia
Aosta	Este	Pegli (Genova)
Abbiategrasso	Edolo (Brescia)	Pesaro
Aquila	Erba (Como)	Perugia
Ascoli Piceno	**Firenze**	Piacenza
Albissola Marina	Ferrara	Pinerolo
Alio (Palermo)	Forlí	Pisa
Bologna	Faenza	Pietrasanna (Lucca)
Brescia	Fano	Pistoja (Firenze)
Bergamo	Finalborgo	Pontedecimo (Genova)
Biella	Finalmarina	Porlezza (Como)
Bormio	Fossano	**Roma**
Baveno	**Genova**	Rapallo
Bedonia	Gallarate	Ravenna
Belgirate	Gallicano	Rimini
Bellaggio	Cirgenti	Recco
Bellano	Gravedona	Reggio Emilia
Belluno	Gallipoli	Rocchetta Ligure
Bobbio	Intra	Savona
Bari	Ivrea	Spezia
Brá (Cuneo)	Livorno	Siracusa
Broni	Lodi	Siena
Borghetto di Vara	Lucca	Sondrio
Borgomanero	Legnago	Susa
Borgotaro	Lecco	Saluzzo
Borgo Ticino	Luvino	Sestri Levante
Busto Arsizio	Legnano	Sestri Ponente
Brindisi	Lecce	Stradella
Como	**Milano**	Stupinigi (Torino
Cremona	Messina	**Torino**
Crema	Mortara	Tortona
Camogli	Mede	Treviso
Casale Monferrato	Menaggio	Taranto
Cassine	Mondovi	Udine
Cast. novo diGarfagnana	Magenta	**Venezia**
Ceva (Cuneo)	Modena	Valenza
Casteggio	Mantova	Varese
Chiavari	Morbegno	Vercetli
Chiavenna	Massa (Carrara)	Verona
Cuneo	Monopoli	Vicenza
Carrara	**Napoli**	Villanova D'Asti
Cagliari	Novara	

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf	Interlaken	Schwyz
Arau	Lugano	Schaffhausen
Basilea	Locarno	Sion
Berna	Lucerna	Soleure
Bellinzona	Liestal	Vevey
Baden	Lichtensteig	Winterthur
Coira	Losanna	Weinfelden
Chaux-de-fonds	Mendrisio	Wyl
Frauenfeld	Neuchatel	Zofingen
Friborgo	Nyon	Zurigo
Ginevra	Romanshorn	Zug
Glarona	Rorschach	
Herisau	San Gallo	

FRANCIA

Angouléme	Dunkdrque	Nice
Bayonne	Havre	Orleans
Berna	Lille	Perpignan
Bordeaux	Lyon	**Paris**
Cette	Marseille	Pau
Carcassonne	Montpellier	La Rochelle
Castre	Nantes	St. Quentin
Dieppe	Narbonne	Toulouse